

LETTERATURA LATINA: L'ENEIDE

LA POESIA ALLE RADICI DEL NOSTRO MITO

"Forse un giorno sarà dolce ricordare anche questo."

Virgilio

L'Eneide, capolavoro dello scrittore romano Virgilio, narra le imprese di Enea, eroe troiano che abbandonata la sua città in fiamme, e profugo vagherà per sette anni alla ricerca di una nuova terra; approderà, dopo varie avventure, nel Lazio dove, dopo aver ucciso Turno capo ribelle dei Rutuli, sposerà Lavinia la figlia del re Latino fondando il regno dal quale nascerà Roma.

Qualcuno potrebbe argomentare "perché leggere l'Eneide oggi?" La risposta potrebbe essere semplice: è uno dei classici più importanti, più letti e più conosciuti della letteratura mondiale, ma di per sé non sarebbe una risposta sufficiente. Noi la leggeremo per riflettere, in questa opera per lo più pensata come sottomessa adulazione della gloria imperiale di Roma, sul rapporto tra libertà e necessità e analizzando il personaggio di Enea, il suo essere un anti-eroe (non un titano, non un guerriero imbattibile) parleremo dell'ancestrale **senso di smarrimento dell'uomo, dell'impossibilità umana di possedere il mistero profondo delle cose.**

A me pare questo un significato di grande interesse e modernità che portò Kafka a scrivere, molti secoli più tardi: "anche se la salvezza non viene, voglio però esserne degno ad ogni momento".



Docente	FULVIO BELLA								
Programma delle lezioni	Quindicinale (10 incontri)								
Giorno e orario	Martedì - 17,00/18,30								
Date mensili									
Gennaio	14 - 28	Febbraio	11 - 25	Marzo	10 - 24	Aprile	07 - 28	Maggio	12 - 26